



PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

Anno XXXVI • n. 2 • luglio – dicembre

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia
Organo della Sezione Regionale Lombarda
della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:
Alberto Giannelli

Diretta da:
Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:
Massimo Clerici (Monza)
Mauro Percudani (Milano Niguarda)

Comitato Scientifico:
Carlo Fraticelli (Como)
Giovanni Migliarese (Vigevano)
Gianluigi Tomaselli (Triviglio)
Mario Ballantini (Sondrio)
Franco Spinogatti (Cremona)
Gianmarco Giobbio (San Colombano)
Luisa Arosio (Voghera)
Carla Morganti (Milano Niguarda)
Federico Durbanò (Melzo)
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)

Camilla Callegari (Varese)
Antonio Magnani (Mantova)
Laura Novel (Bergamo)
Pasquale Campajola (Gallarate)
Giancarlo Belloni (Legnano)
Marco Toscano (Garbagnate)
Antonio Amatulli (Vimercate)
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)
Emi Bondi (Bergamo)
Pierluigi Politi (Pavia)
Emilio Sacchetti (Milano)
Alberto Giannelli (Milano)
Simone Vender (Varese)
Antonio Vita (Brescia)
Giuseppe Biffi (Milano)
Massimo Rabboni (Bergamo)

Segreteria di Direzione:
Silvia Paletta (ASST Lodi)
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)
Davide La Tegola (ASST Monza)

Responsabile Comunicazione Digitale:
Federico Grasso (Lodi)

Art Director:
Paperplane snc

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli autori

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilisce la Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:

Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

- 6** Psicosi e uso di sostanze un legame complesso che necessita di uno sguardo libero
di Cerveri G.
- 13** La salute mentale in Italia oggi: non "solo" un problema di finanziamenti
di Calò P.
- 17** L'indifferenza: ottavo vizio (o peccato) capitale o disturbo della personalità?
di Giannelli A.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

- 24** La scatola dei balocchi: studio esplorativo per la rilevazione dei comportamenti di azzardo nei giovani
di Barbini D., Caimi A., Coppin P., Redaelli S.F., Scaramuzzino M.F., Micheli D., Negri A.
- 33** Stigma e malattia mentale: opinioni ed atteggiamenti all'interno dei servizi di cura Indagine multicentrica nel territorio lombardo
di Costa A., Camastra M. e Zilioli L..
- 43** Disturbo depressivo maggiore nell'anziano: trattamenti evidence-based e nuove prospettive
di Dibenedetto, C., Masserini, A., Corbelli, M., Giordano B., D'Agostino, A., Cavallotti S.
- 51** Riabilitazione psichiatrica: dall'urgenza alla co-struzione di nuovi percorsi
di Grecchi A., Casula V., Campagna V., Vairano F., Beraldo S., Miragoli P.
- 56** Gli psichedelici tra passato e presente
di Toscano M.
- 66** Un'esperienza pluriennale in un dipartimento di salute mentale dall'introduzione dell'amministrazione di sostegno
di Vender S.

PSICHIATRIA FORENSE

- 75** Breve discorso sulla pericolosità sociale e la psichiatria
di Amatulli A.
- 81** L'elefante nella stanza. Imputabilità e libertà di cura
di Ballantini M..
- 83** La sorveglianza del paziente per evitare autolesioni o il suicidio è doverosa
di Mantovani R.

CONTRIBUTI DA ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

- 85** CONTRIBUTO ATS AITERP - ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
Quesiti aperti sugli esordi del disagio psichico: passaggio da uopia a uop-dsm
di Fioletti B., Casella N., Scagliarini V.
- 91** CONTRIBUTO DI SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE (S.I.S.I.S.M.)
L'impatto della pandemia da Covid-19 sull'organizzazione del DSM. Il ruolo dell'Infermiere tra decisione, responsabilità, educazione e complessità
di De Paola T., Staltari M., Moro C.G.

ANGOLO DELLA REDAZIONE

- 98** Luci e Ombre della Solitudine.
Manuela Barbarossa, Alberto Giannelli e Marialfonsa Fontana Sartorio di Cerveri G.

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter
attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it

La salute mentale in Italia oggi: non “solo” un problema di finanziamenti.

Paola Calò

DIRETTORE UOC CENTRO SALUTE MENTALE, DSM ASL LECCE
MEMBRO CONSIGLIO ESECUTIVO SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA

L'ultimo Rapporto Annuale per la Salute Mentale, relativo all'anno 2022, del Ministero della Salute evidenzia che, a fronte di un numero di persone che hanno usufruito dei servizi dei centri psichiatrici territoriali, sostanzialmente stabile (776.829 contro i 778.737 del 2021), è invece calato il numero dei servizi territoriali (1090 nel 2022, verso i 1245 nel 2021) (Rapporto Annuale per la Salute Mentale 2022 e 2021).

Sono aumentati gli accessi in Pronto Soccorso (547.477 nel 2022 rispetto ai 479.276 del 2021) e i ricoveri ospedalieri (137.233 dimissioni contro le 129.891 dell'anno precedente), con una ridotta offerta per i posti letto in degenza ordinaria, che è di 9,3 ogni 100.000 abitanti maggiorenni rispetto al 9,6 del 2021.

Nel 2022 i pazienti che sono entrati in contatto per la prima volta durante l'anno (utenti al primo contatto) con i Dipartimenti di Salute Mentale ammontano a 285.101 unità, di cui il 94,4% ha avuto un contatto con i servizi per la prima volta nella vita (*first ever* pari a 269.273 unità). Se è vero che è lievemente aumentata la dotazione di personale, che tocca quota 30.101 unità contro le 29.785 del 2021, tuttavia, si assiste a un calo, all'interno delle équipe, delle figure mediche (5187 nel 2022 rispetto a 5321 nel 2021), ma soprattutto degli specialisti psichiatri (3128 verso 3647 nel 2021).

Nel 2022 si è ridimensionato anche il numero dei

servizi territoriali per la salute mentale (riducendosi da 1245 nel 2021, a 1090 nel 2022). Parallelamente, nell'ultimo anno, sono aumentati i posti letto residenziali; gli utenti psichiatrici in cura presso tali strutture, nell'anno 2022, sono pari a 28.738 unità (5,7 per 10.000 abitanti), in aumento rispetto ai dati 2021 (27.813 unità).

È in atto uno smantellamento graduale ma inarrestabile dei servizi specialistici di psichiatria del SSN, e di una organizzazione, quella del Dipartimento di Salute Mentale, che dovrebbe rappresentare il cardine della cura delle persone che soffrono di un disturbo psichico, in quanto costituito da una rete di servizi in grado di fornire interventi integrati, per una gestione multidisciplinare del paziente attraverso la dimensione del lavoro in équipe. E che, se adeguatamente finanziato, è in grado di assicurare interventi dalla prevenzione, all'esordio e alla recovery, erogando trattamenti efficaci dalla crisi alla riabilitazione, dagli aspetti clinici a quelli socio – assistenziali.

Rispetto all'analisi della domanda, una survey effettuata su 1.281 psichiatri italiani esperti, e recentemente pubblicata su *Annals of General Psychiatry* (Cuomo et al., 2022), riporta che l'81% ha registrato, nel corso della pandemia da COVID-19, un aumento del numero delle persone che hanno chiesto aiuto per problemi di salute mentale, in particolare agitazione, ansia, depressione. Confermando così un impatto negativo sulla salute mentale della pandemia, avvertito in maniera particolare

dai giovani; l'ultimo rapporto rilasciato il 5 ottobre 2021 dall'Unicef ha sottolineato che almeno 1 su 5 ragazzi di età compresa tra i 5 e i 24 anni si è sentito depresso, spaventato, incerto sul futuro (Rapporto Unicef, 2022).

È così potente e diffusa questa consapevolezza dell'aumento del disagio psichico, in particolare delle fasce deboli, che non solo esperti del settore, ma anche influencer e politici reclamano investimenti specifici per il disagio mentale e l'accesso ai servizi psicologici. Anche se la maggior parte degli interventi invocati si rivelano spesso frammentari, basati su fondi speciali e iniziative regionali puntiformi, limitati nel tempo oppure dedicati a specifiche aree o fragilità, senza che vi sia un piano per un reale rafforzamento del sistema di cura per la salute mentale, e una rivalutazione di questo sensibile settore della sanità pubblica.

In Italia infatti, la **spesa per la salute mentale** si è attestata su valori fra i più bassi in Europa, ovvero intorno al 3,4% del Fondo Sanitario Nazionale, ben lontano dalla allocazione prevista per i Paesi a basso-medio reddito (almeno il 5% del bilancio sanitario totale) e i Paesi ad alto reddito (almeno il 10%).

Anche dal punto di vista qualitativo, si assiste allo sgretolamento delle politiche che hanno validato, da oltre vent'anni, i **percorsi per l'intervento precoce**, capaci di attrarre giovani con disturbi sottosoglia o allo stadio iniziale, molti dei quali sono già soggetti a una compromissione funzionale sostanziale, in termini di interruzione del percorso accademico o di mancato ingresso nel mondo del lavoro, comorbidità e suicidalità. E all'accantonamento delle evidenze che suggeriscono servizi accoglienti e flessibili, in grado di erogare un programma di cura al di là dei limiti di età e di organizzazione, con una valorizzazione del supporto sociale, della crescita dell'autonomia, della riservatezza. Anche le nuove conoscenze sulle **dipendenze patologiche da sostanze** e le psicopatologie correlate, che presentano una

intrinseca complessità, richiedono un cambiamento e una ridefinizione anche culturale dei servizi di salute mentale, che sono invece rimasti sostanzialmente invariati della L. 180/78. I Millennials e la Generazione Z sono più propensi a prendersi cura della propria salute mentale, grazie alla riduzione dello stigma sull'argomento, ma sentono di portare sulle loro spalle il peso di sfide globali come la crisi climatica e la guerra. Gli adolescenti di oggi soffrono di ansia che sembra non essere più solo ansia da prestazione, ma anche un sentimento generalizzato e riferito al ruolo di vita e alla visione del futuro, di disregolazione emotiva, **disturbi dell'alimentazione, disturbi borderline di personalità, depressione e autolesionismo**, che non trovano risposta in un sistema sanitario già incapace da tempo di rispondere al fabbisogno assistenziale, sia per la dotazione esigua di personale nei servizi per la salute mentale che per gli investimenti destinati.

Il ridimensionamento dei servizi ha raggiunto livelli non più sostenibili per la tenuta del sistema e impatta in maniera significativa sul benessere delle persone, delle famiglie, della comunità, con un risparmio solo apparente, che prevedibilmente si rifletterà nei prossimi anni in maggiori spese sia dirette (farmaci, psicoterapie, ricoveri) che indirette (perdita di *chance* lavorative, assenze per malattia).

Con il sottofinanziamento del sistema psichiatrico pubblico, si assiste a una riduzione delle risposte specialistiche ordinarie da parte dei servizi psichiatrici del SSN, con un **aumento di richieste in regime di emergenza/urgenza**, come dimostrato dai dati SISM relativi all'aumento degli accessi in PS e dei ricoveri ospedalieri, e, dall'altra parte, un **maggiore ricorso alla residenzialità** in riabilitazione.

Ci troviamo di fronte alla crisi del servizio psichiatrico pubblico, ospedaliero e territoriale, che la riforma aveva immaginato come vicino alle persone e fortemente connesso con il territorio. Alla semplificazione di una disciplina, quella della psichiatria, che ha sempre fatto

proprie le parole chiave della sanità del futuro: prossimità, comunità, domiciliarietà, multiprofessionalità, multidisciplinarietà, presa in carico globale della persona.

Ciò implica l'impossibilità di garantire un SSN finanziato pubblicamente e per tutti, e capace di dare risposte a chi ne ha più bisogno. I tagli lineari alla sanità pubblica correlano con un prevedibile aumento della spesa sanitaria *out of pocket*, ovvero sostenuta direttamente dal privato cittadino, e gravano pertanto proprio su coloro che più necessitano di cure e terapie, e che trovano, dall'altra parte, servizi che funzionano a regime ridotto e sempre più inadeguati a reggere l'urto.

La tenuta del sistema di salute mentale pubblico non può essere garantita da finanziamenti *una tantum* o da scelte effettuate sulla scorta dell'ondata di emergenza psicoemotiva; ma deve passare attraverso una programmazione di finanziamenti stabili, la *governance* della domanda, la scelta del trattamento appropriato erogato da più professionisti, l'obiettivo della *recovery*.

Solo intenti e azioni di tale portata possono favorire il pieno superamento dello stigma nei confronti dei disturbi mentali, facendo prevalere la cultura della comunità e arginando la crisi delle vocazioni, da parte dei medici del futuro, per la psichiatria. Che dovrebbero appassionarsi di neuroscienze, e degli affascinanti e promettenti risultati della ricerca in campo psichiatrico, anziché inseguire solo l'urgenza e gestire l'aggressività e la pericolosità. Immaginando un ammodernamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, anche grazie anche alla Intelligenza Artificiale e alla telepsichiatria, cui la pandemia da Covid-19 ha dato un notevole impulso, e che potrebbero sostenere le attività dei servizi soprattutto rivolte ai giovani, rappresentando l'occasione per un cambio di passo.

CORRISPONDENZA A:

paolacalo1911@gmail.com

BIBLIOGRAFIA

1. Rapporto salute mentale. *Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM)*, Anno 2022. Ministero della Salute, Giugno 2023.
2. Rapporto salute mentale. *Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM)*, Anno 2021. Ministero della Salute, Ottobre 2022.
3. Cuomo A., Amore M., Arezzo M.F., De Filippis S., De Rose A., La Pia S., Pirani A., Torta R and Fagiolini A. *Mental health in Italy after two years of COVID-19 from the perspective of 1281 Italian physicians: looking back to plan forward*. *Annals of General Psychiatry* (2022) 21:30.
4. The State of the World's Children 2021. *Promoting, protecting and caring for children's mental health*. Unicef, Ottobre 2022.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:

1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.

Presidente:

Mauro Percudani, Milano

Presidente Eletto

Massimo Clerici, Monza

Segretario:

Giovanni Migliarese, Vigevano

Vice-Segretario:

Matteo Porcellana, Milano

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli, Treviglio

Consiglieri eletti:

Antonio Amatulli
Luisa Aroasio
Stefano Barlati
Scilla Beraldo
Giorgio Bianconi
Debora Bussolotti
Paolo Cacciani
Camilla Callegari
Simone Cavallotti
Federico Durbano
Gian Marco Giobbio
Alessandro Grecchi
Carlo Fraticelli
Carla Morganti
Silvia Paletta
Nicola Poloni
Paolo Risaro
Matteo Rocchetti
Marco Toscano
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli
Giacomo D'Este
Filippo Dragona
Claudia Palumbo
Lorenzo Mosca
Matteo Rocchetti

Membri di diritto:

Giancarlo Cerveri
Emi Bondi
Pierluigi Politi
Emilio Sacchetti

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli
Simone Vender
Antonio Vita
Giuseppe Biffi
Massimo Rabboni
Claudio Mencacci